

SCHEDA TECNICA DI SINTESI

ORDINANZA SPECIALE N.9 DEL 13 SETTEMBRE 2024

Disciplina degli interventi di ricostruzione dopo l'adozione del PdRi

L'ordinanza speciale n.9 recepisce le intese raggiunte con la Regione Campania, in base alle quali le misure di salvaguardia non vengono applicate al Piano di Ricostruzione di recente adozione (31 luglio 2024), ma scatteranno solo una volta che il PdRi sarà adottato definitivamente, dopo aver recepito i pareri presentati dai Comuni interessati. Nelle more dell'adozione definitiva del Piano, il Commissario può aggiornare, con proprio decreto, il Piano Programma. Per garantire la prosecuzione delle procedure già avviate si stabilisce che, le domande di contributo di ricostruzione e delocalizzazione, già presentate alla data di pubblicazione del PdRi, saranno esaminate e valutate secondo la disciplina vigente al tempo della presentazione e di quelle contenute nell'ordinanza speciale n.9. Si applicano, inoltre, le seguenti ulteriori disposizioni transitorie:

Per gli edifici indicati con il colore "arancione" (193 immobili)

- le domande di contributo già approvate in Conferenza di Servizi Decisoria prima dell'entrata in vigore dell'ordinanza speciale n.8 saranno rivalutate, ai fini della emanazione del decreto di concessione, la Struttura potrà fare una valutazione per accertare l'insussistenza della pericolosità idrogeologica;
- le nuove richieste dovranno includere, oltre alla documentazione già richiesta, anche una relazione di idoneità geologica attestante l'assenza di rischio idrogeologico.

Per gli edifici indicati con il colore "marrone" (463 immobili localizzati in aree ad elevato rischio). Prima di presentare le richieste di contributo occorre ottenere un parere preventivo della Regione Campania ovvero dell'Autorità Distrettuale di Bacino, per verificare l'assenza di previsioni di delocalizzazione obbligatoria dell'edificio;

Integrazione del Fondo per le demolizioni e messa in sicurezza degli edifici

- Stabilito, con un apposito articolo, l'incremento con ulteriori 4 milioni di euro del Fondo per le demolizioni e messa in sicurezza degli edifici, al fine di programmare l'attuazione dei prossimi lotti del Piano di demolizione dei fabbricati danneggiati dal sisma;

Modifiche e integrazioni all'ordinanza n. 7/2019, all'ordinanza n. 17/2022, all'ordinanza speciale n. 4/2023 e all'ordinanza speciale n. 8/2024

- Incremento dei contributi del 20% per gli edifici baraccati, per favorire il più possibile interventi di riparazione di tali edifici storici, in combinazione con interventi di miglioramento o adeguamento sismico, garantendone così un efficace recupero anche ai fini paesaggistici, rispetto a interventi alternativi di demolizione e ricostruzione;
- Maggiorazione dei contributi fino al 20% per i proprietari di immobili uni e bifamiliari, con un ulteriore 5% per gli edifici più danneggiati.
- Fissati i termini perentori, di 30 giorni per l'integrazione dei progetti che risultano carenti, a decorrere dalla richiesta degli Uffici, per rendere le procedure di esame più concentrate. Scaduti tali termini, si provvede al preavviso di rigetto;
- Per velocizzare le procedure di esame dei progetti, il Comune, oltre alla relazione istruttoria relativa alla pratica, dovrà formulare prima della Css o nel corso della stessa una proposta di determinazione conclusiva di accettazione o diniego della domanda di condono.

Integrazione dell'art. 5 dell'ordinanza n. 17/2022 in tema di SCIA di congruità del contributo

- La domanda di contributo, presentata dal professionista, assume a tutti gli effetti valore di Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) di congruità del contributo richiesto in conformità con i requisiti e i presupposti previsti dai provvedimenti in materia. Sarà, dunque, lo stesso professionista a calcolare il contributo e la Struttura Commissariale provvederà ad effettuare i dovuti controlli

Controlli preventivi e successivi alla concessione del contributo di ricostruzione privata e di delocalizzazione

- Attraverso l'adozione di principi generali, vengono rafforzati i controlli da parte della Struttura commissariale sulle domande di contributo sia per la ricostruzione, che per le delocalizzazioni. Sulle domande per le quali già è stato adottato il decreto di concessione, i controlli saranno svolti con verifiche a campione, previo sorteggio di almeno il 20% dei decreti.

Modifiche e integrazioni all'ordinanza n. 24 del 21 luglio 2023

- Con modifiche all'ordinanza commissariale sulle delocalizzazioni viene introdotta la possibilità di destinare i contributi di delocalizzazione non più soltanto alla ristrutturazione degli immobili da acquistare, ma anche per gli edifici di proprietà.
- Con un apposito comma inserito all'art.5 nell'ordinanza commissariale sulle delocalizzazioni viene regolata la compravendita di immobili tra parenti, vietandola tra famigliari fino al primo grado e consentendola, invece, dal secondo al quarto grado solo a fronte di una stima dell'immobile da acquistare, che non può superare i valori minimi dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare - OMI. Inoltre, tale compravendita dovrà prevedere una clausola di inalienabilità dell'immobile per un periodo di 10 anni.

Approvazione schema contratto tipo di appalto

- Per l'esecuzione dei lavori della ricostruzione privata post-sisma 2017 e post-frana 2022 sull'isola di Ischia, viene approvato lo schema di contratto tipo di appalto in conformità con quanto disposto nel Protocollo di intesa per la sicurezza e la legalità nella ricostruzione a Ischia sottoscritto il 12 aprile scorso. Si tratta di uno schema che può essere fermo restando il rispetto delle clausole essenziali contenute nel contratto.

Deroghe alla disciplina del codice dei contratti pubblici

- Per la realizzazione degli interventi pubblici di ricostruzione e di messa in sicurezza, sono previste per il Commissario Straordinario e i Soggetti attuatori ulteriori deroghe al Codice dei contratti pubblici, oltre a quelle già vigenti.

Accordo Quadro

- Per accelerare i lavori di ricostruzione pubblica e mitigazione del rischio idrogeologico nell'isola di Ischia sarà possibile affidare alcuni specifici interventi, contenuti nel Piano, mediante Accordi Quadro, le cui procedure saranno stabilite tramite determina dirigenziale. Tali accordi potranno essere conclusi in deroga all'art.59 del Codice dei Contratti pubblici.

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di delocalizzazione volontaria

- Il termine per presentare le domande di delocalizzazione volontaria è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2024.